

LA SICUREZZA

0DS63 0DS63

“Bodycam sui caschi degli agenti ai cortei” L’annuncio a Torino del capo della polizia

GIANNI GIACOMINO

In visita a Torino e al commissariato di polizia attaccato durante la manifestazione per Ramy, il capo della polizia Vittorio Pisani annuncia l’arrivo delle bodycam sui caschi degli agenti in corteo. In tempo reale trasmetteranno a una regia ciò che accade in strada. - PAGINA 36

Vittorio Pisani ha incontrato gli operatori del commissariato Dora Vanchiglia assaltato dai manifestanti durante il corteo per Ramy

Dopo gli scontri arriva il capo della polizia “Bodycam sui caschi degli agenti ai cortei”

IL RETROSCENA

GIANNI GIACOMINO

EUGENIO BRAVO
SEGRETARIO TORINESE
DELLO SIULP



Per chi aggredisce un poliziotto, servono pene esemplari, percorsi di rieducazione e sanzioni pecuniarie per i danni materiali e morali e l’Amministrazione lo deve tutelare

Abreve la polizia sarà dotata di bodycam. Ovvero di micro telecamere con una tecnologia in grado di filmare e trasmettere in tempo reale e ad alta definizione ad una centrale tutto quello che succede durante gli interventi.

Ma, soprattutto, di filmare quello che succede durante le manifestazioni e i cortei dove, spesso, gli agenti sono stati feriti negli scontri con i manifestanti. Lo prossima sperimentazione delle bodycam - che dovrebbero essere sistemate sui caschi indossati dagli agenti - è stata an-

nunciata ieri dal capo della Polizia Vittorio Pisani durante la sua visita a Torino. Si tratta di una tecnologia che aiuterà gli operatori ad identificare chi, durante le manifestazioni di piazza, ma anche in altri ambiti, si rende protagonista di atti violenti o comunque commette dei reati.

Pisani è stato prima al commissariato Dora Vanchiglia contro cui, lo scorso giovedì sera, alcuni manifestanti al corteo per Ramy indetto dal Collettivo universitario autonomo, avevano lanciato bombe carta e uova di vernice in un clima di tensione crescente. Anche se quello di giovedì è stato solo l’ultimo episodio di una serie di violenze durante le manifestazioni in una città che è la quarta in Italia come complessità per la gestione dell’ordine pubblico. Pisani nel commissariato Dora Vanchiglia ha incontrato il personale, esprimendo la sua solidarietà e l’apprezzamento per l’impegno e la professionalità nel lavoro. Poi è andato in Questura, dove si è confrontato con il questore Paolo Sirna e con i dirigenti. Quindi ha voluto incontrare anche gli agenti del Reparto Mobile che, sovente, sono i più esposti alle violenze.

«Ogni misura a tutela dei poliziotti è fondamentale - dice Eugenio Bravo, il segretario generale del Siulp di Torino - l’amministrazione deve coprire da subito le spese legali e senza ripercussioni sulla carriera di eventuali indagati. Per chi aggredisce un poliziotto, servono pene esemplari, percorsi di rieducazione e sanzioni pecuniarie per i danni materiali e morali causati anche agli agenti».

«Appreziamo il gesto concreto di presenza e vicinanza agli operatori in una delle città tra le più difficili in Italia per la gestione dell’ordine pubblico» - commenta Pietro Di Lorenzo, il segretario generale provinciale torinese del Siap.

Ieri Vittorio Pisani - che oggi sarà in visita ai poliziotti di Bologna - ha firmato, sul sito della Polizia, una lettera aperta indirizzata a tutti i poliziotti impegnati nelle recenti manifestazio-

